



UNIVERSITÀ DI FOGGIA

## Cerimonia inaugurale dell'Anno Accademico 2021 - 2022

Illustrissimo Presidente,

La ringrazio di aver accettato l'invito in occasione dell'inaugurazione dell'anno accademico dell'Università di Foggia che mi onora di rappresentare. Per il nostro Ateneo e per il territorio è un piacere averLa con noi quale graditissimo ospite. Le siamo particolarmente riconoscenti perché in questi mesi di grande emergenza ha saputo trovare le parole giuste per spronare il Paese con coscienza elaborata e partecipe su tutti gli ambiti, da quello sanitario a quello sociale, da quello politico a quello istituzionale, ricordandoci proprio su questo ultimo aspetto la forza e la coerenza dell'Istituzione più alta che così magistralmente Lei rappresenta.

Magnifici Rettori, Autorità civili, militari e religiose, colleghe e colleghi docenti, personale tecnico-amministrativo, studentesse, studenti e gentili ospiti, apro questo mio intervento con non poca emozione, perché riprendiamo finalmente a immaginare e progettare il futuro lì dove l'abbiamo lasciato. Mi ero insediato in questo ruolo da poche settimane e l'Università aveva appena condiviso con tutto il territorio foggiano il Piano strategico di Ateneo, prima che il Covid imponesse una forzata immobilità.

Il Piano Strategico è stato redatto nel 2019 con una grande e corale partecipazione cittadina. Abbiamo articolato il lavoro in momenti plenari e in tredici tavoli programmatici realizzati in diversi luoghi simbolici della città (chiese, scuole, musei, consiglio comunale, teatri). Infine, abbiamo presentato gli esiti di questi lavori in una Consulta d'Ateneo dove sono stati condivisi gli obiettivi strategici e operativi del triennio 2020-22. Le tematiche affrontate sono state quelle della didattica, della ricerca e dell'internazionalizzazione, della sanità, dei servizi agli studenti; della responsabilità sociale dell'Ateneo, e molto altro.

Le parole-chiave del Piano strategico, in questo primo biennio rettorale, sono state tradotte in progetti, molti dei quali già realizzati, altri finanziati e ai nastri di partenza. Il principio della condivisione delle scelte strategiche, l'esercizio continuo di pratiche di co-progettazione del futuro dell'Ateneo con tutto il territorio hanno guidato la nostra azione, perché abbiamo la consapevolezza che l'università sia un'istituzione di riferimento per questa parte del Paese. La nostra capacità di creare, innovare e disseminare conoscenza favorisce lo sviluppo del contesto sociale, culturale ed economico e lo rendono competitivo e attrattivo in un'ottica nazionale e internazionale anche nel rispetto dei principi e degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 dell'ONU. Obiettivi di sostenibilità tanto più urgenti per la Città di Foggia considerato il difficile momento che stiamo vivendo. Le distorte dinamiche sociali che si sono radicate esigono l'impegno di tutti per sradicarle e tesserne di nuove, e con grande coraggio e fierezza l'Università, di concerto con le forze vive e sane del territorio – che sono tantissime – sta invertendo la rotta creando ponti di connessione e progetti, ampliando i propri orizzonti e, più in generale, occupando con la cultura quel vuoto sociale che può lasciare spazio alla proliferazione della criminalità. La sola massiccia presenza degli studenti – in questo Ateneo e quindi in questo territorio – è di per sé una garanzia di vitalità e di legalità. Tredicimila studenti e la loro ardente curiosità sono la migliore garanzia per il futuro di questa terra difficile.



MIGNIFICO RETTORE PROF. PIERPAOLO LIMONE





UNIVERSITÀ DI FOGGIA

## Cerimonia inaugurale dell'Anno Accademico 2021 - 2022

L'Università di Foggia mira innanzitutto a promuovere e realizzare ricerca scientifica di alto livello internazionale, sia con risorse interne che attraverso bandi competitivi. Quest'anno, grazie ai fondi del Programma nazionale della ricerca, siamo già riusciti a triplicare il budget dedicato ai progetti di ricerca di ateneo, così come sono state più che triplicate le borse di dottorato di ricerca. Stiamo inoltre perfezionando una nuova tecnostruttura e realizzando numerose assunzioni per intercettare le enormi opportunità del PNRR (Piano nazionale di ripresa e di resilienza) e del programma europeo Horizon-Europe 2021-2027. Noi stimiamo che nel 2022-25 saremo in grado di aumentare di 4-5 volte il volume dei progetti intercettati su bandi competitivi, rispetto alla media degli anni precedenti.

Il PNRR rende evidente che un importante obiettivo del Governo consiste "non solo nel recuperare e riparare l'esistente, ma anche nel plasmare un modo migliore di vivere il mondo di domani". Tale futuro deve rispondere alla volontà di creare un Paese moderno e innovativo, dotato di una pubblica amministrazione accessibile e efficiente; un Paese – si legge ancora nelle linee del PNRR – più coeso, più attento al benessere dei cittadini e che guardi non solo alla modernizzazione dell'economia ma anche al miglioramento dell'istruzione e della ricerca in favore dell'occupabilità. Ebbene, riteniamo di avere risposto in modo forte e coerente a tale monito: abbiamo messo a punto una squadra multidisciplinare di docenti, amministrativi e consulenti che stanno lavorando sui bandi del PNRR con una visione precisa dello sviluppo economico e culturale della Capitanata, condivisa con il territorio, nell'ottica di una significativa transizione ecologica e digitale, con un'enfasi sul capitale umano.

Parliamo adesso di innovazione didattica

Il nostro Ateneo ha saputo rispondere prontamente alla pandemia. Un grazie in particolare deve essere indirizzato ai medici e al personale sanitario del nostro policlinico. Un ringraziamento non meno importante lo devo a tutto lo staff amministrativo e ai colleghi docenti che in poco più di una settimana, grazie anche alla lungimirante scelta di sperimentare piattaforme e-learning dal 2005, sono riusciti a trasferire tutta la didattica in presenza in modalità on-line. Ciò ha richiesto un forte impegno non solo tecnico, ma anche formativo.

Durante questo anno e mezzo di Covid, sono state effettuate tre indagini per verificare la percezione degli studenti relativa alla docenza in modalità duale e a distanza e i risultati sono stati lusinghieri. È mia ferma convinzione che la cosiddetta 'educazione digitale' ha il privilegio di arricchire la didattica: non sostituisce certamente le lezioni frontali, ma le integra con nuovi metodi.

L'evoluzione tecnologica è una straordinaria opportunità anche nei processi formativi e non toglie importanza e valore alle relazioni umane che costituiscono senz'altro gli ingredienti di base della relazione tra professori e studenti. Gli incontri giornalieri, le lezioni frontali e gli scambi concreti restano un patrimonio insostituibile della didattica universitaria, ma allo stesso tempo le nuove frontiere scientifiche dell'innovazione fanno sì che docenti e studenti possano arricchirsi di nuovi metodi, di approcci creativi, di un interscambio virtuoso tra analogico e digitale.

Fatta questa premessa relativa al particolare momento emergenziale, l'Università di Foggia, sta realizzando due importanti progetti: il primo sulla formazione dei professori universitari per l'innovazione e l'efficacia delle attività didattiche e il secondo sul benessere organizzativo.



MIGNIFICO RETTORE PROF. PIERPAOLO LIMONE





UNIVERSITÀ DI FOGGIA

## Cerimonia inaugurale dell'Anno Accademico 2021 - 2022

Relativamente al primo, intendiamo porre l'accento sullo sviluppo di pratiche di insegnamento innovative muovendo dalla consapevolezza che nei sistemi europei di assicurazione della qualità è ricorrente il riferimento alla certificazione delle competenze didattiche dei docenti universitari. L'Università di Foggia è tra le prime in Italia ad aver creato un centro di Ateneo per il cosiddetto Faculty development. Questo tema è oggi anche esplicitamente ripreso dal PNRR e la nostra esperienza ci permetterà di avere un ruolo di leadership settoriale nel Sud Italia.

Il secondo progetto poggia su una serie di azioni che promuoveranno il benessere psicofisico delle lavoratrici e dei lavoratori attraverso valutazioni sui fattori di rischio organizzativo e sullo stress lavoro correlato, con attenzione a specifici indicatori (assenteismo, infortuni, ricorso al medico competente o al sostegno psicologico). Va in questa direzione l'attivazione di un servizio di counseling psicologico per il personale in difficoltà, oltre al potenziamento del sistema di welfare aziendale.

### OFFERTA FORMATIVA

La necessità di valorizzare i giovani attraverso lo studio, l'urgenza di rispettare il dettato costituzionale e proporre un'offerta ampia e qualificata accessibile a tutti, ha portato l'Università di Foggia a mettere in atto precise politiche per i nuovi corsi di studio, l'orientamento e i servizi agli studenti. Ne è derivato un notevole arricchimento: sono quattro i corsi di studio di nuova istituzione attivati nell'anno accademico 2019-20 e ben 10 per il 2021-22 Ad esempio: Lingue, Ingegneria gestionale, Scienze dell'amministrazione; Gestione aziendale; Comunicazione; Economia; Imprenditoria e management internazionale; Innovazione digitale; Scienze e tecniche psicologiche, Archeologia; Scienze delle professioni sanitarie e tecniche diagnostiche.

Negli ultimi cinque anni siamo riusciti a incrementare significativamente il numero degli studenti iscritti ai corsi di laurea facendoli passare dai 9.975 iscritti del 2016-17 agli attuali 11.978 del 2021: l'aumento è pari al 20,1%. All'incremento degli iscritti è seguita anche una positiva crescita del numero dei laureati. Se ci focalizziamo sugli ultimi cinque anni, a fronte di un incremento del 20,1% degli iscritti, l'Ateneo ha fatto registrare un + 21,6 % per i laureati.

In poco più di vent'anni, quindi, l'Università di Foggia ha offerto ai giovani della Capitanata concrete possibilità di crescita personale e professionale tanto più se si considera che l'81% degli studenti che arrivano alla laurea proviene da famiglie con genitori non laureati. Noi offriamo la più concreta delle opportunità di mobilità sociale. I nostri laureati, sulla base dei risultati delle indagini AlmaLaurea, utilizzano in misura elevata le competenze acquisite con la laurea nella propria attività lavorativa (83%), ritengono molto elevata la formazione professionale acquisita negli studi (74%) e reputano molto efficace la laurea conseguita rispetto al lavoro svolto (89%). I nostri laureati si dichiarano pienamente soddisfatti dai Corsi di Studio (93%). A queste percentuali si affianca un altro dato estremamente significativo relativo alla condizione occupazionale. Al Sud, secondo la classifica stilata a luglio dal Sole 24 ore, Foggia è l'Università che più di tutte garantisce l'occupazione, con una percentuale del 72,4 % di laureati triennali che trovano un impiego a un anno dalla laurea.

In controtendenza con il dato regionale e nazionale, le immatricolazioni hanno fatto registrare un trend crescente. Dai 3.200 immatricolati del 2016-17 si è arrivati a 4.200 immatricolati dell'anno accademico 2020-21, e i dati di quest'anno sembrano confermare un ulteriore incremento. A fronte di questi importanti risultati, l'Università di Foggia è consapevole che, per incidere



MIGNIFICO RETTORE PROF. PIERPAOLO LIMONE



positivamente sul futuro e in un contesto socio-economico disagiato, occorre impegnarsi sempre di più per evitare che i giovani siano costretti a migrare con tutto ciò che ne consegue per il territorio di Capitanata in termini di perdita di intelligenze e di risorse economiche. Stiamo cercando di puntare sull'efficacia del titolo di studio, sulla qualità della didattica e dei servizi offerti e sulla formazione di competenze per l'occupabilità e la ricerca attiva del lavoro. Di qui anche l'importanza delle competenze trasversali maturate all'interno del percorso formativo, come abbiamo sentito nella prolusione.

#### BILANCIO

Circa 12mila iscritti si traducono in termini strettamente economici in centinaia di milioni di euro all'anno che restano sul territorio anziché migrare verso altre province o regioni.

Fondamentale per la realizzazione di questi risultati è stata anche la politica di bilancio e di gestione delle risorse economiche e finanziarie. A tale proposito mi preme sottolineare che il livello di contribuzione medio dei nostri studenti è inferiore a quello medio del Sud, che naturalmente è già il più basso d'Italia. Nonostante le tasse degli studenti siano esigue e l'esenzione sia molto elevata, le nostre politiche sulla qualità della didattica e della ricerca, a partire dal 2014 ci hanno permesso di contenere le spese di personale ben al di sotto del limite massimo fissato dal MUR dell'80%. Oggi, questo indicatore si attesta al 65%, un valore decisamente importante soprattutto in una prospettiva di medio-lungo periodo orientata all'accrescimento del capitale umano. Anche l'indice di indebitamento, che per il MUR non deve superare il valore soglia del 15%, dal 2014 in poi ha registrato una significativa riduzione fino all'attuale 1,4%. Analogamente, l'indice di sostenibilità economica e finanziaria (ISEF) dal 2014 in poi si connota per valori maggiori di uno, ovvero al di sopra della soglia 'di guardia', raccomandata dal MUR.

Importantissima è stata la performance del FFO. In estrema sintesi, dal 2017 al 2021, l'incremento è stato pari al 20,7% ovvero 10 milioni di euro in più (da 35,6 del 2017 ai 45,3 del 2021). Degno di nota è in particolare l'incremento dell'FFO rispetto al 2019 (+14,9) e al 2020 (+ 8,5%). L'Università di Foggia è tra i cinque atenei statali che, avendo sfiorato il tetto massimo di incremento rispetto all'anno precedente (fissato dal MUR al 4%), ha subito un taglio perequativo di circa un milione di euro.

L'ultima assegnazione dell'FFO rappresenta un palese motivo di orgoglio perché consegue sia da un incremento degli studenti entro la durata normale degli studi, i cosiddetti studenti validi ai fini del costo standard, sia da un significativo aumento della quota premiale del 23,4%, correlata in via esclusiva alla valutazione che il MUR ha condotto sulle nostre politiche di reclutamento del personale docente.

#### SPAZI

La mia sottolineatura sui traguardi raggiunti e sulle sfide già in itinere potrebbe dare l'impressione che non ci sia spazio per le criticità; ma ovviamente i problemi da risolvere sono ancora tanti.

Ci stiamo attivando per potenziare i nostri edifici e per acquisire importanti risorse da destinare a interventi infrastrutturali, perché gli spazi oggi sono il punto più critico da affrontare. Mi rivolgo al



UNIVERSITÀ DI FOGGIA

## Cerimonia inaugurale dell'Anno Accademico 2021 - 2022

Presidente Emiliano e all'assessore al Bilancio e vice-presidente Raffaele Piemontese per ringraziarli pubblicamente della grande disponibilità che hanno manifestato nella trattativa per l'acquisizione della caserma Miale, già sede della meritoria scuola di Polizia. Ringrazio poi il Presidente della Provincia Nicola Gatta e la commissaria straordinaria Marilisa Magno per la disponibilità che stanno dimostrando sulle altre nostre iniziative edilizie.

Accrescere il patrimonio immobiliare per noi significa riqualificare l'offerta dei servizi agli studenti, ma non solo. L'acquisizione della caserma Miale, edificio storico e ampiamente riconosciuto dalla comunità al punto da assurgere a simbolo di questa città, significherebbe, di fatto, siglare un'appartenenza identitaria e di affezione. Questo intervento di recupero e ri-funzionalizzazione garantirebbe anche la piena fruizione della piazza centrale su cui si affaccia l'edificio.

La nuova destinazione della Miale, così come l'intervento in viale Virgilio, s'inserisce nel contesto di 'fiducia' di cui gode l'Università di Foggia. La percezione non è basata su astrazioni, ma su un aumento significativo, si diceva, delle immatricolazioni e su una sempre maggiore richiesta dei partner industriali con i quali l'Ateneo dialoga in termini di formazione di eccellenza e sbocchi occupazionali. Si tratta di un dato importantissimo che può invertire la tendenza attuale ove si considerino le profonde ferite inferte al tessuto cittadino sul piano della legalità. Questa nuova destinazione, quindi, non rappresenta una mera riqualificazione urbana, ma in intervento di rigenerazione sociale. Nuovi slanci e rinnovata vitalità, oltretutto, andrebbero di pari passo con l'importanza del tratto identitario. La rifunzionalizzazione della caserma Miale, infatti, non mancherebbe di produrre benefici effetti sul recupero della memoria collettiva e dell'identità locale.

Mi avvio alla conclusione, ma ci tengo a ricordare le parole di Don Luigi Ciotti, cui l'Università di Foggia ha conferito la laurea honoris causa, che ha detto in più di una circostanza che il Paese ha bisogno di 'coscienze inquiete'. Ebbene, facciamo nostra questa inquietudine ricordando che nessuna pedagogia, nessuna teoria dell'educazione, avrebbe senso senza una profonda fiducia nel cambiamento. Si può dire che noi docenti crediamo al cambiamento quasi per contratto, perché un insegnamento efficace è sempre un insegnamento trasformativo.

Per questo siamo ottimisti per il nostro Ateneo e per la nostra città. Siamo certi che Foggia presto non sarà più identificata come la città della quarta mafia, ma come la città dell'anti-mafia. La città che, anche grazie alla propria università, ha reagito, ha imparato a volersi più bene e a ri-appropriarsi del futuro.

Una profonda trasformazione sarà possibile solo grazie alla cultura e alla scienza, che forniscono il materiale simbolico per alimentare la curiosità, le speranze, e gli ideali, che già oggi per fortuna ritroviamo nei volti dei nostri studenti.

Con questo auspicio, Illustre Presidente, l'Università di Foggia la ringrazia per la Sua presenza – segno tangibile della vicinanza dello Stato – e le porge i più calorosi omaggi. Averla all'Università di Foggia è per noi motivo di incoraggiamento e rappresenta la migliore premessa possibile per questo anno di lavoro e di studio.

Dichiaro quindi ufficialmente aperto l'anno accademico 2021-22 dell'Università di Foggia.



MIGNIFICO RETTORE PROF. PIERPAOLO LIMONE

